

VERBALE DEGLI INCONTRI DEL CONSIGLIO PASTORALE

10 GENNAIO 2011

Richiesta comitato sagra

Alcuni rappresentanti del comitato sagra di Magrè chiedono al CPU di poter ampliare una parte del Circolo Cattolico per permettere la costruzione di una struttura per una cucina attrezzata e permanente a servizio della parrocchia. Il CPAE ha già dato parere positivo considerato l'impegno di far "rientrare" l'investimento (di circa 80mila euro) in 7-8 anni. Questi lavori di ampliamento potrebbero anche portare a realizzare un piano sopra alla cucina da utilizzare come stanza di ritrovo (es. per mangiare con piccoli gruppi, essendo di dimensioni più contenute rispetto a quella dell'Asilo Vecchio).

Votiamo per alzata di mano all'unanimità per dare il via allo studio del progetto e ai lavori.

La partecipazione dei bambini alla S.Messa domenicale con la famiglia

Per cominciare la nostra riflessione, leggiamo parte del testo "La partecipazione dei bambini alla S.Messa domenicale con la famiglia" scritto da un gruppo di lavoro su "Famiglie e S.Messa" della parrocchia di Beato Bernardo Tolomei di Siena.

Passiamo poi ad un breve riassunto di ciò che si sta già facendo in parrocchia:

- durante la S.Messa delle 11.00 nelle domeniche esemplari (4) c'è particolare attenzione ai bambini di 3-4-5 elementare; altre 12 domeniche circa sono animate tra AC, scout, catechismo medie; anche con un piccolo coro di ragazzi (principalmente prima media); i bambini di 1 e 2 elementare al catechismo, provano gli stessi canti dei bimbi più grandi in modo da rendere anche loro partecipi alla messa.
- Per i bambini più piccoli è già stato predisposto uno "spazio attrezzato" con tavolino, colori, vari libretti da leggere e fogli da colorare.
- In cripta c'è inoltre da tanto tempo la possibilità di seguire la messa tramite una proiezione video.

Suor Vittoria insieme a Susi Maistro ci espongono ciò che veniva fatto qualche anno fa per tutti i bambini delle elementari: l'accoglienza e l'inizio della messa insieme adulti e piccoli, poi con i bambini si andava in cripta dove un sacerdote leggeva loro il Vangelo e dava una breve spiegazione; si passava poi all'attività con cartelloni, disegni e scenette (drammatizzazione) e il messaggio si consegnava all'offertorio così poi si proseguiva la S.Messa tutti insieme. Questa iniziativa è stata sospesa

perché, anche se una volta al mese, era troppo impegnativa e mancavano persone disponibili.

Da alcuni è emerso il disagio provocato da bambini particolarmente vivaci che non sembrano controllati dai genitori.

Don Sergio ci ricorda l'importanza di porre segni per l'accoglienza dei bambini e sottolinea comunque che la S.Messa è "per tutti": perché deve sempre uscire la mamma con il bambino che piange? Dovremmo non far uscire nessuno ma educare il bambino a vivere la messa e educarci all'accoglienza.

Cercheremo per il prossimo incontro di capire cosa fanno, che iniziative ci sono in altre parrocchie.

Varie

Lorenz presenta il nuovo sito della parrocchia sottolineando che la missione di una comunità è la comunione, condividere, mettere insieme, e per questo il sito può essere un valido strumento. Facciamolo nostro, arricchiamolo e cerchiamo di metterci più materiale e informazioni possibili. Il nome del sito è www.up3m.org Sembra un nome difficile ma sta per Unità Pastorale 3M (**M**agrè **M**onte **M**agrè).

8 FEBBRAIO 2011

Ripresa del tema: La partecipazione dei bambini alla S.Messa domenicale con la famiglia

Cosa si fa in alcune parrocchie?

Sacro Cuore: una volta al mese, a partire dal catechismo (catechiste e ragazzi) viene animata la messa. Letture, canto, segni. Don Nereo esprime il desiderio: sarebbe bello fare come in Germania (lui è stato prete degli immigrati), un momento separato per i bambini sulla liturgia della Parola.

Santa Croce: talvolta animazione da parte del catechismo.

San Pietro: tra catechismo alle Canossiane e ai Salesiani, qualche volta, qualche classe anima la messa.

SS. Trinità: la messa delle 11.00, 4 domeniche per classi (II, III, IV, V elementare) animano una messa a testa. Le medie, sempre per classi animano il sabato sera.

Cappuccini: qualche volta per classi di catechismo viene proposto qualcosa. Di solito i ragazzi si occupano dell'animazione del canto. Messa delle 10.00 per famiglie e bambini in un'aria familiare e partecipata (disposizione in tutti gli spazi della chiesetta).

Pieve: 1 e 2 elementare una volta al mese e 3,4,5 elementare una volta al mese. (così ogni 15 giorni c'è una animazione particolare con le catechiste: vanno in canonica per 20 minuti, nel tempo della Liturgia della Parola con attività di animazione sulla parola. Dopo il Credo tornano e un catechista spiega ciò che hanno fatto e i bambini stanno attorno all'altare fino al segno della pace). Per le medie al sabato sera

(dopo l'ACR) e quelli della cresima fanno 9 incontri con ragazzi e genitori e una messa al mese.

Cogollo: gruppo dei piccoli cantori. I genitori sono coinvolti dai propri figli che sono protagonisti del canto e i bambini si sentono chiamati.

Vengono lette le riflessioni proposte dalla Segreteria del CPU

Bambini piccoli fino ai 3-4 anni: angolo bambini e/o cripta.

Bambini dai 4 anni fino alla V elementare: animazione specifica della Liturgia della Parola.

Ragazzi di elementari e medie: coinvolgimento nell'animazione del canto e altri momenti della messa.

Obiettivo: Far desiderare di vivere comunitariamente la domenica.

Noi che cosa faremo?

Una volta non c'era il problema di controllare i bambini a messa. Oggi non sono più abituati e i genitori non li portano.

Qualcuno si chiede: perché portarli fuori nella prima parte della messa e non renderli invece più protagonisti della celebrazione comunitaria?

Ci sono già domeniche particolari in cui i ragazzi delle varie età sono coinvolti. Manca invece un riferimento nelle domeniche "ordinarie". Per l'età delle medie, il coinvolgimento è più difficile e i ragazzi meno motivati si tirano indietro. Anche chi deve animare il canto, quando arriva alle medie tende a rinunciare. I genitori non sostengono le proposte a fronte della mancanza di motivazione da parte dei figli.

Forse c'è anche la paura di dare inizio ad attività che risultino troppo onerose per chi poi deve sostenerle e che poi in definitiva avranno un scarso richiamo su ragazzi e famiglie.

Se invece potessimo concentrarci nell'ordinarietà e proporre qualcosa per coloro che ci sono, senza aspettative di grandi numeri. Così, a turno, animare il momento della Liturgia della Parola, senza costruire niente di straordinario.

I ragazzi accettano delle proposte fino alla seconda media, dopodiché si tirano indietro. A quel punto, si potrebbe coinvolgerli nell'animazione ai più piccoli, responsabilizzandoli.

Riusciremo anche a motivare i genitori al significato della partecipazione alla Messa con i figli?

La Messa è un momento, forse l'unico della settimana, in cui si è "costretti a fermarsi" per riflettere. Se giungesse il messaggio giusto, potrebbe smuovere e toccare (per esempio le preghiere o gli spunti di riflessione dopo la comunione, magari sul tema dell'educazione e del rapporto con i figli).

Più in generale, molte attività pastorali rivolte ai bambini e alle famiglie, rispondono ad una domanda sociologica e rituale che poco va ad incidere sulla vita delle persone coinvolte.

Tuttavia il tentativo di ravvivare il nucleo della comunità, offrendo delle possibilità di incontrare il Signore e di rispondere alla sua chiamata, deve rimanere il nostro obiettivo principe.

Non tutti risponderanno nella stessa misura, ma ciascuno a partire dal proprio livello di fede.

Per i bambini più piccoli e le famiglie bastano piccoli segni: battere le mani, darsi la mano durante il Padre Nostro, un piccolo gesto di attenzione e una parola rivolta ai bambini sono sufficienti per dare senso alla celebrazione sulla loro misura.

Che senso ha portare i piccoli a messa? La chiesa è una comunità di famiglie in cui c'è posto per tutti. Col buon senso di capire i bisogni di ciascuno.

C'è anche da far apprendere il tipo di comportamento da tenere nei vari luoghi e in particolare in chiesa, non sempre chiaro ad adulti e ragazzi. I genitori non intervengono sempre con autorevolezza. L'accoglienza perciò non esclude le regole.

Concludendo:

Troviamo tra catechiste/i, animatori, animati dei gruppi, scouts, alcune persone disponibili a turno, per animare in maniera semplice, la Liturgia della Parola (in cripta 15-20 minuti) con i bambini nelle domeniche ordinarie.

Alcuni ancora fanno emergere il disagio nel pensare di tirare fuori i ragazzi dalla celebrazione e piuttosto si vorrebbe insegnare loro un canto per partecipare meglio, o qualsiasi altro stratagemma.

Varie ed eventuali:

- Il programma pastorale diocesano invita a riflettere sull'Eucarestia. Dopo aver riflettuto sul tema dei "bambini a messa", come procediamo?
- C'è da dare concretezza ai Gruppi Ministeriali.
- I giovani hanno formulato un progetto sulla base del mandato accolto da loro all'Assemblea. Ci riferiranno nel prossimo Consiglio pastorale.
- Prima domenica di Quaresima (13 marzo) Giornata di Prossimità. Con la Caritas Vicariale si è proposto per il venerdì 4 marzo: Incontro sulla carità Evangelica con frate Alessandro dei Cappuccini. "Educarsi nel servire. Servendo educare". Proposte di condivisione quaresimale: invitare qualche straniero ai pranzi comunitari? Invitare le famiglie della comunità ad accogliere per un pranzo una famiglia straniera? Per la crisi che procede, occorre un sostegno di vicinanza per una famiglia che non riesce a pagare bollette ed affitti.
- Argomento da affrontare: iniziative di autofinanziamento fuori dalle chiese (da rivedere o confermare la decisione presa nel 2003). Troppe richieste da gestire e troppo vaste: ci sono collette interne ed esterne dalla chiesa. Come le gestiamo?

PROMEMORIA PER TUTTI I GRUPPI: MANDATE IL VOSTRO MATERIALE PER IL SITO E SCRIVETE I VOSTRI APPUNTAMENTI SULLE BACHECHE IN FONDO ALLE CHIESE. GRAZIE